



La «maledetta» vita del pendolare I viaggiatori chiedono attenzione

Il Comune riceve una delegazione e dà il via al confronto

– TERNI –

CHIEDONO attenzione e risposte i pendolari ternani, una cui delegazione è stata ricevuta ieri a Palazzo Spada dal presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Mascio, e dai vicepresidenti Federico Brizi e Michele Pennoni. Duemila i pendolari sul territorio, che si aspetterebbero ben altri comportamenti dalle istituzioni locali, a cominciare dal Comune, in termini di tutele per una fascia ampia della popolazione che al contrario, e non di rado, viene lasciata sola a fronteggiare eventuali disservizi.

UN RICHIAMO, questo alla maggiore attenzione da parte di Palazzo Spada, che è stato condiviso dall'ufficio di presidenza che, oltre ad aver aperto al confronto con i pendolari, si è impegnato a farne proprie le istanze. Nel mirino i disagi più o meno di sempre: ritardi, mancate coincidenze, scompartimenti troppo caldi o troppo freddi secondo le stagioni. Ma anche, ed in particolare nella fase attuale, il nuovo contratto di servizio tra la Regio-



PALAZZO SPADA I rappresentanti dei pendolari e quelli dell'assemblea municipale

ne Umbria e Trenitalia che dovrà essere siglato entro l'anno e da cui dipendono le prospettive future dei pendolari, categoria numerosa e finora fin troppo bistrattata. Terni sconta ancora pesanti gap nei collegamenti con Roma e con le realtà limitrofe; mentre i lavori di riqualificazione della stazione andrebbero terminati quanto prima per assicurare un servizio sempre migliore a coloro che in treno trascorrono una parte, spesso non secondaria, della propria giornata.

In rappresentanza dei pendolari, intervenuti numerosi nella sala consiliare a dimostrazione di quanto le questioni dei servizi ferroviari siano sentite, ha partecipato al confronto Massimo Magistrelli. I pendolari chiedono quindi di essere ascoltati nelle «stanze dei bottoni», di avere voce in capitolo. «Quando invece – è stato sottolineato a più riprese – molti amministratori non sanno proprio cosa significhi fare una vita da pendolare».

Ste.Cin.